

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 358

[ID VIP 13588] - Parco eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei Comuni di Grumo Appula (BA) e Cassano delle Murge (BA), con le opportune opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Toritto (BA), oltre ad un sistema di accumulo associato da 40 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: BST S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precipitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

“rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita’ stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita’ dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche’ di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneita’ di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemplata la necessita’ di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalita’ di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 53890 del 21.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 149680 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 151706 del 24.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 187684 del 09.04.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13588, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi

nei Comuni di Grumo Appula (BA) e Cassano delle Murge (BA), con le opportune opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Toritto (BA), oltre ad un sistema di accumulo associato da 40 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "BST" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13588.pdf - b6ef60b0a624541710e9f60a470b2e6d181624f763b8686f11216124cb48fd0a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13588

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN e sistema di accumulo
Potenza	36,0 MW (5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	<u>Impianto Eolico</u> : Comuni di Grumo Appula e Cassano delle Murge (BA) <u>Opere di Connessione alla RTN</u> : Comune di Toritto (BA)
Proponente	BST S.r.l.

L'impianto eolico proposto è sito in parte nel **Comune di Grumo Appula** (BA) ed in parte nel comune di **Cassano delle Murge** (BA), destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sarà realizzato mediante:

- l'installazione di n. **5 aerogeneratori** tripala (WTG) ad asse orizzontale, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza elettrica complessiva pari a **36 MW**, installati su torre tubolare, per un'altezza totale di **236 m**, delle opere elettriche accessorie. Ciascun aerogeneratore sarà dotato di una turbina tripala, in configurazione “up-wind”;
- l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica prodotta con una potenza massima in immissione di 40,0 MW;
- installazione di una stazione elettrica utente di trasformazione 30/150 kV;
- l'installazione, in conformità alle disposizioni tecniche contenute nel preventivo di connessione emesso da TERNA S.p.A., codice pratica 202402823, gestore della RTN e delle normative di settore, di cavidotti interrati MT 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno di parco) e di vettoriamento esterno per la connessione elettrica alla RTN.

Il progetto prevede inoltre l'installazione/adeguamento e messa in opera di:

- cavidotto interrato MT 30 kV (cavidotto esterno di vettoriamento o di connessione) che collegherà gli aerogeneratori di progetto alla sottostazione elettrica. Lo stesso avrà una lunghezza complessiva di circa 33 km (di cui circa 18 km per il collegamento interno al parco delle varie WTG, e circa 15 km per il trasporto dell'energia fino alla stazione elettrica di utente);
- cavidotto AT 150 kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo da assegnare su una nuova SSE della RTN di TERNA a 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Andria – Brindisi Sud ST”.

L'intero cavidotto si svilupperà interamente nei comuni di Cassano, Grumo e Toritto.

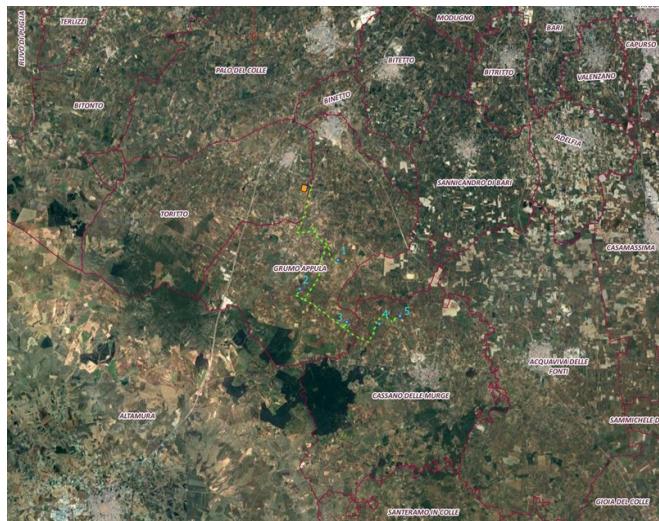


Figura 1 – Inquadramento a scala ampia dell'area di intervento su ortofoto

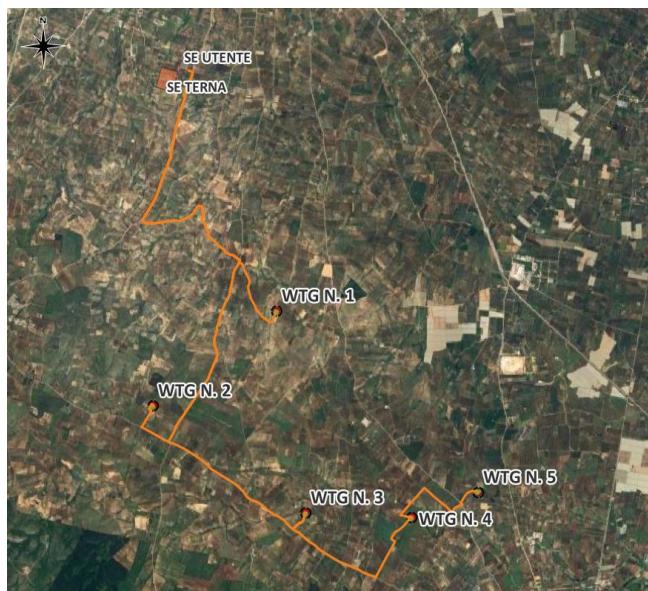


Figura 2 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
01	643991	4534267	Grumo Appula	BA	47
02	641867	4532675	Grumo Appula	BA	59
03	644490	4530877	Grumo Appula	BA	66
04	646315	4530799	Cassano Delle Murge	BA	3
05	647459	4531219	Cassano Delle Murge	BA	4
					88

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
- L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Gli aerogeneratori **WTG01, WTG02, WTG03** ricadono nella fascia di rispetto del **Regio Tratturo Barletta - Grumo** classificato in **Classe A**, riconoscimento che ne attesta l'elevato valore storico e paesaggistico, attribuendo un vincolo di particolare rilevanza ai fini della tutela e della pianificazione territoriale. Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla **Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004)**.

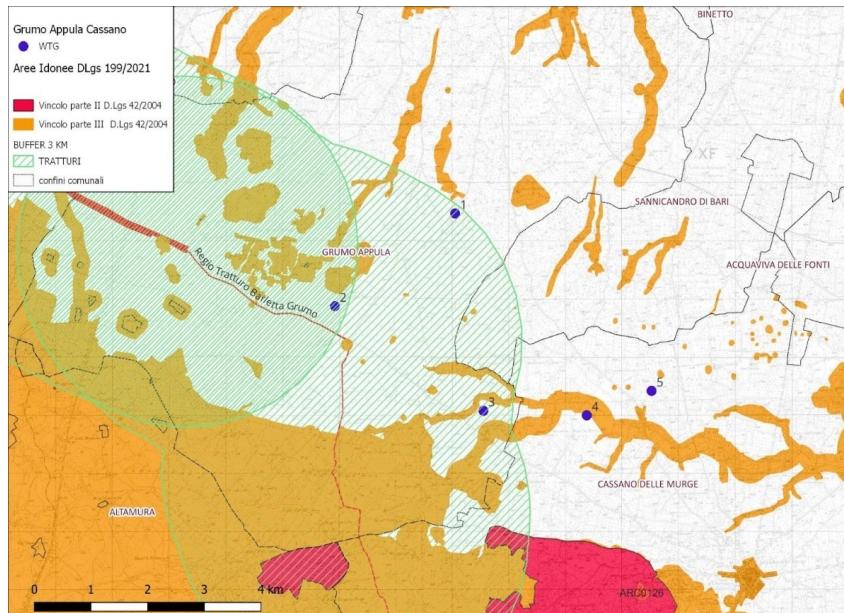


Figura 3 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
18	Regio Tratturo	Barletta – Grumo	Non Reintegrato	Andria (BAT)	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

Gli aerogeneratori **WTG03, WTG04, WTG05** ricadono nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

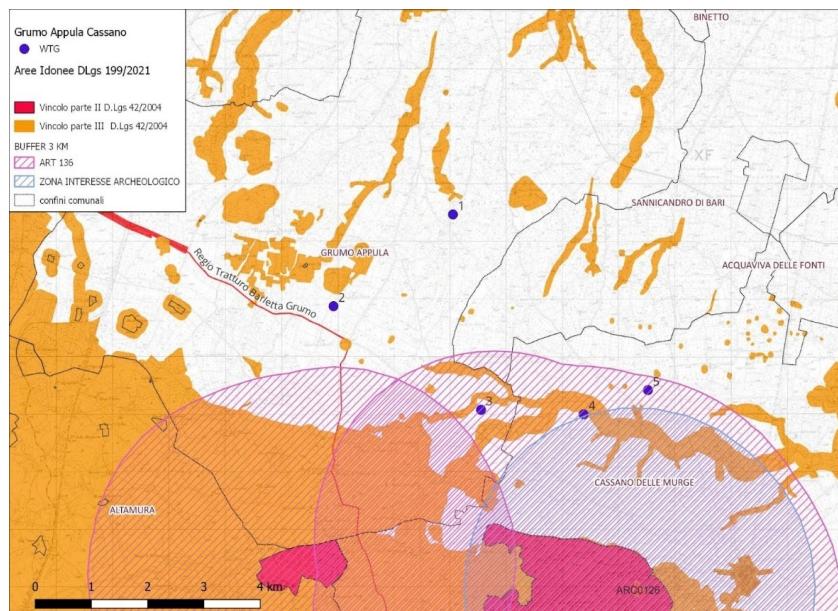


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km del bene tutelato dalla parte II e art. 136 del D.lgs. 42/2004

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	COMUNE
PAE0116	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	Vincolo diretto	art.136, co. 1, lettera c) e d)	Cassano delle Murge

Tabella 3 – Classificazione del vincolo

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: presenti

L'analisi cartografica evidenzia che tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno del buffer di 5 km dall'area IBA n. 135 – Murge, determinando un'interferenza potenziale con il perimetro dell'area di interesse ornitologico.

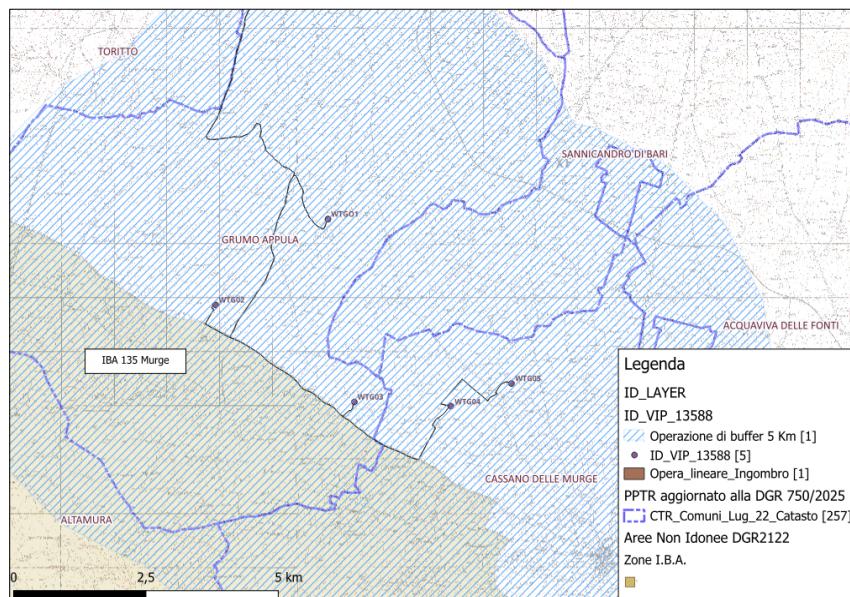


Figura 5 – Interferenza area di progetto con l'area IBA 135 Murge

- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)

- o Territori costieri fino a 300 m: non presenti
- o Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
- o Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti

Dall'analisi cartografica emerge che l'aerogeneratore WTG04 si trova in prossimità dell'area tutelata **BA1042 Lama Badessa**, a una distanza circa di **40 m**.

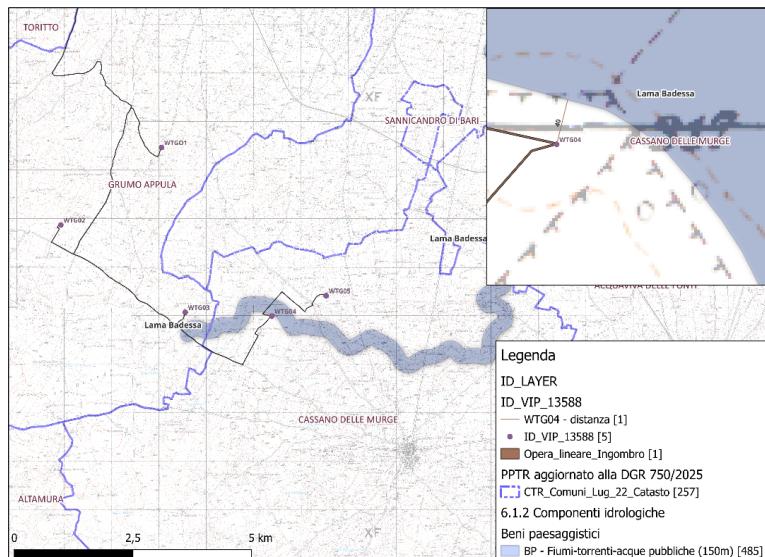


Figura 6 – Interferenza dell'area di progetto con Fiumi, torrenti e corsi d'acqua

- o Boschi + buffer di 100 m: non presenti
- o Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti
- o Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti
- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti
- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti

- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G): non verificabile

La documentazione progettuale evidenzia che le aree interessate dall'impianto eolico sono attualmente utilizzate per colture agricole: **oliveto (WTG01), mandorleto (WTG02), seminativo (WTG03 e WTG04) e ciliegeto (WTG05)**. Tuttavia, non è chiaramente specificato se il progetto interessa aree coltivate con produzioni di qualità (DOP o IGP) o se possa avere effetti diretti o indiretti su tali coltivazioni.

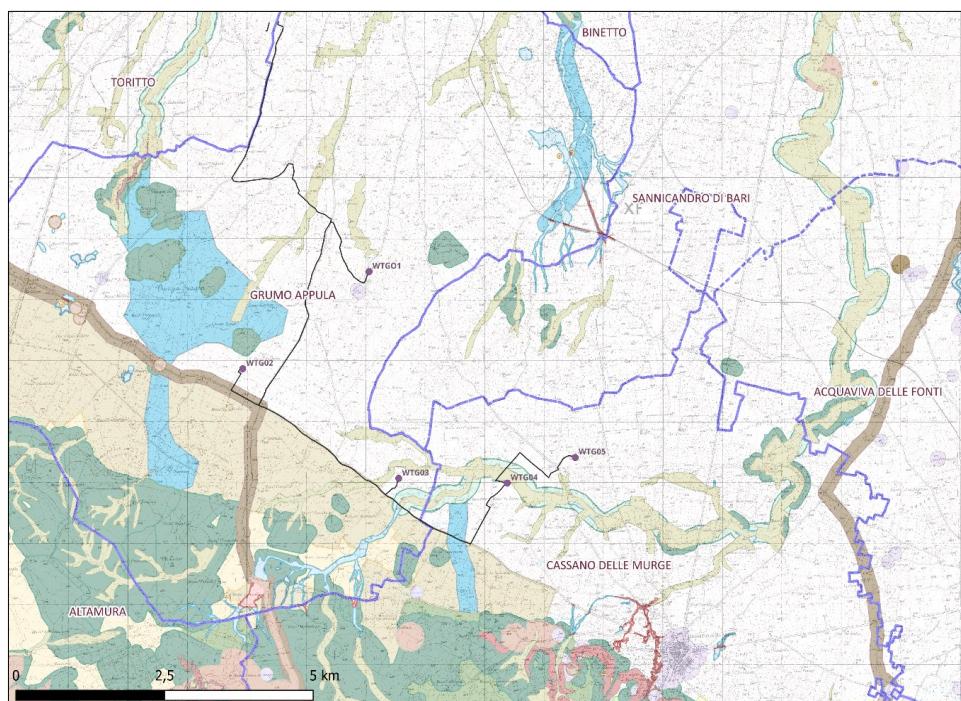


Figura 7 – Stralcio Area Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente nella categoria E.3b d** la cui $20 < P_{tot} \leq 60 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **BST S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V172**, ognuno con una potenza nominale di **7,2 MW**, un'altezza del mozzo di **150 m** e un diametro del rotore di **172 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **236 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
Il requisito è soddisfatto. Il contesto territoriale risulta caratterizzato da un andamento orografico variabile e collinare nell'intorno dell'impianto. La documentazione presente sul sito del MASE evidenzia che, a seguito di sopralluoghi e verifiche morfologiche, il progetto si adatta alla morfologia poco ondulata, priva di elementi critici del territorio. (SINTESI NON TECNICA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Il requisito è soddisfatto. Dalla documentazione si evince che i nuovi tratti stradali saranno realizzati con stabilizzato compattato - MACADAM. (RELAZIONE TECNICA)
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (SINTESI NON TECNICA)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Requisito: $50 \times 236 \text{ m} = 11,88 \text{ Km}$
Il requisito non è soddisfatto. Nel buffer di 11,88 Km oltre all'impianto eolico in progetto sono presenti altri impianti eolici (1 esistente e 4 in fase di istruttoria) e alcuni impianti fotovoltaici (37 autorizzati e 3 in fase istruttoria). (ANALISI IMPATTI CUMULATIVI)

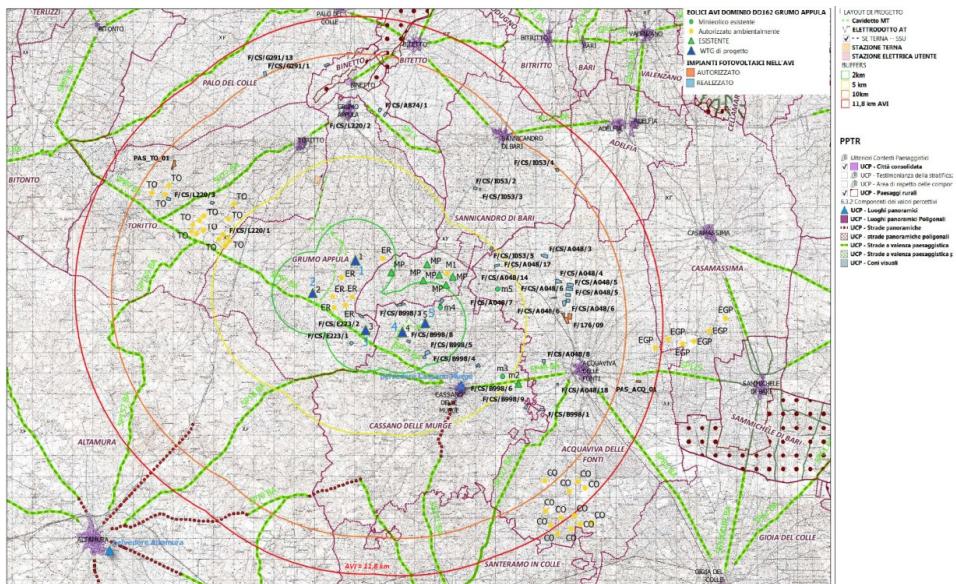


Figura 8 – Evidenza degli impianti all'interno del buffer di 11,8 Km (in rosso)

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;
- **Requisito: $172\text{ m} \times 5 = 860\text{ m} - 172\text{ m} \times 3 = 516\text{ m}$**

Il requisito è soddisfatto.

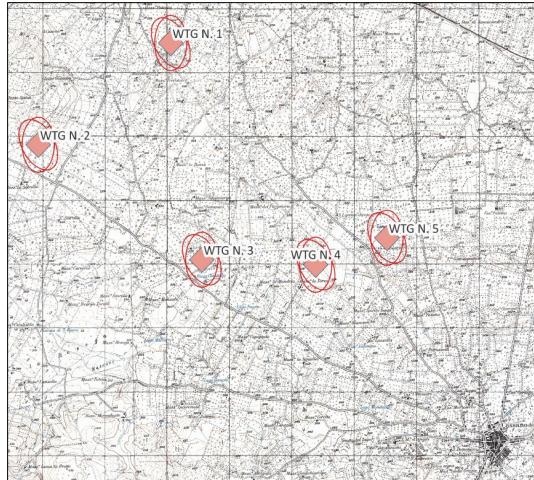


Figura 9 – Evidenza della distanza tra le diverse WTG - TAVOLA DISTANZE TRA GLI AEROGENERATORI

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;**
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernice antiriflettente bianca. (SINTESI NON TECNICA)
- Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.

Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
Il requisito è soddisfatto. Gli effetti cumulativi per sottrazione di habitat faunistico sono considerati trascurabili, sia per estensione che per qualità degli ambienti perturbati. Si evidenzia, inoltre, che le interdistanze tra le torri eoliche di progetto e quelle di altri progetti in area vasta, risultano tali da garantire spazi che potranno essere percorsi dall'avifauna in regime di sicurezza. Tuttavia, per quanto concerne l'impatto per danno/mortalità, l'effetto cumulativo risulta difficilmente quantificabile (SINTESI NON TECNICA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori variabili da 9 a 12 mesi. Non è reso evidente come e se questa tempistica possa ridurre l'impatto sull'ambiente. (SINTESI NON TECNICA)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il requisito è soddisfatto. La viabilità di servizio è stata progettata individuando dei tracciati che consentono di minimizzare l'apertura di nuovi tratti viari, sfruttando per quanto possibile la viabilità esistente e la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori. (SINTESI NON TECNICA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE TECNICA)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il requisito è soddisfatto. A fine cantiere verrà effettuata la riqualificazione ambientale delle aree interessate dall'intervento, ripristinando la vegetazione rimossa durante la fase di cantiere e riportando le zone coinvolte alle condizioni originarie. Dove non sarà più possibile il ripristino dello stato dei luoghi, sarà avviato un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona. (RELAZIONE PEDOAGRONOMICA - SINTESI NON TECNICA)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno attrezzati con idonee segnalazioni diurne (pitturazione bianca e rossa delle pale e della torre) e notturne (luci rosse). (SINTESI NON TECNICA)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato nella navicella. (RELAZIONE TECNICA)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
Il requisito non è verificabile.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione il proponente riporta misure di mitigazione quali movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi, fermata dei lavori in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli, pulizia ruote, bagnatura delle zone di transito dei mezzi e copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiale pulverulento. (SIA)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
- **Il requisito è soddisfatto.** (RELAZIONE TECNICA)

- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
Il requisito è soddisfatto. Dalla documentazione emerge che i campi generati dall'impianto risultano entro i limiti previsti dalla normativa vigente. (RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO - RELAZIONE TECNICA)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
Il requisito non è verificabile.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità **1,10 m**) e seguiranno ove possibile la viabilità esistente. (SINTESI NON TECNICA)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato nella navicella. (RELAZIONE TECNICA)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'**impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;*
Il requisito risulta soddisfatto. Tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 m. (STUDIO IMPATTO ACUSTICO)
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
Requisito: altezza massima totale Ht. 236 m x 6 = **1.416 m**
Il requisito è soddisfatto. Il sito d'installazione è localizzato a oltre 2 km dal centro abitato del comune di Cassano delle Murge, a oltre 6 km dal centro abitato di Grumo Appula, a oltre 5.8 km dal centro abitato di Toritto, a 8.8 km dal centro abitato di Sannicandro di Bari, 10 km dal centro abitato di Bitetto e a oltre 7.1 km dal centro abitato di Acquaviva delle Fonti. (STUDIO IMPATTO CUMULATIVO)

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.*
Il requisito è soddisfatto. Nel raggio di 300 m dall'installazione delle torri non sono presenti strade provinciali. Il proponente, tuttavia, non fornisce documenti cartografici a supporto della dichiarazione. (RELAZIONE DELLA GITTATA MASSIMA DEGLI ELEMENTI ROTANTI)
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*
Il requisito è soddisfatto in caso di rottura della pala intera ma non per quella dei frammenti. Nel documento "Relazione della gittata massima degli elementi rotanti" si evince che nel raggio di 300 m dall'installazione delle torri non sono presenti ricettori che invece ricadono nel raggio di gittata relativo ai frammenti come è possibile verificare nella Figura 10. Per l'analisi è stato utilizzato uno scenario cautelativo poiché sono stati riportati i valori rivenienti d mai calcoli dalle tre ipotesi di rottura (pala intera e frammenti di pala da 5 m e 10m). (RELAZIONE DELLA GITTATA MASSIMA DEGLI ELEMENTI ROTANTI)

Dalla verifica emerge che nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a 12,1 giri/min., NON tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito con l'aria. L'elaborato non riporta il tabulato con i risultati del calcolo non richiesti secondo il metodo semplificato utilizzato.

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (86 m)	300 m
Frammento da 10 m	1.180 m
Frammento da 5 m	1.266 m

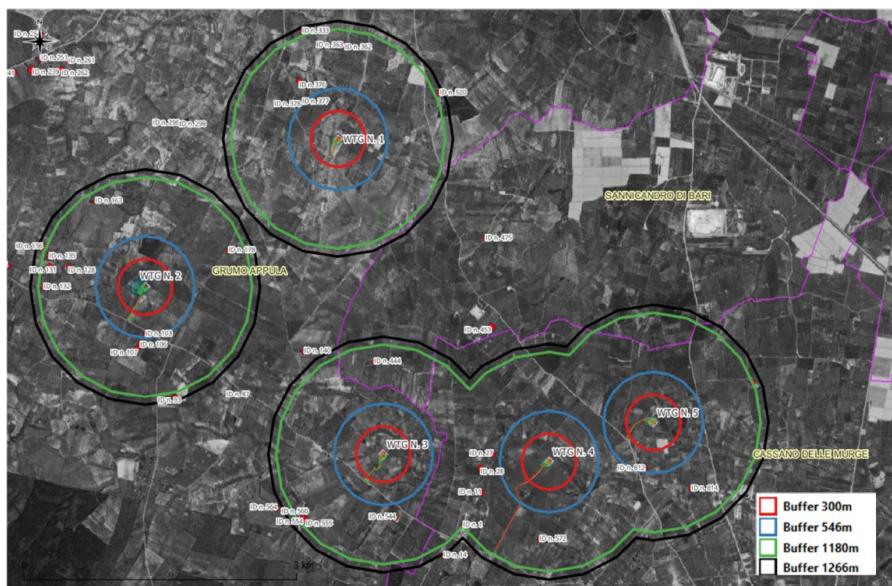


Figura 10 – Distanze degli aerogeneratori dai ricettori sensibili

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura della pala intera. Si richiede, pertanto, un elaborato grafico che indichi chiaramente le distanze dai ricettori sensibili ricadenti nel buffer dei frammenti.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato **“La Puglia centrale”** e, più specificamente, all'interno della figura territoriale **“La piano olivicola del nord barese”**.

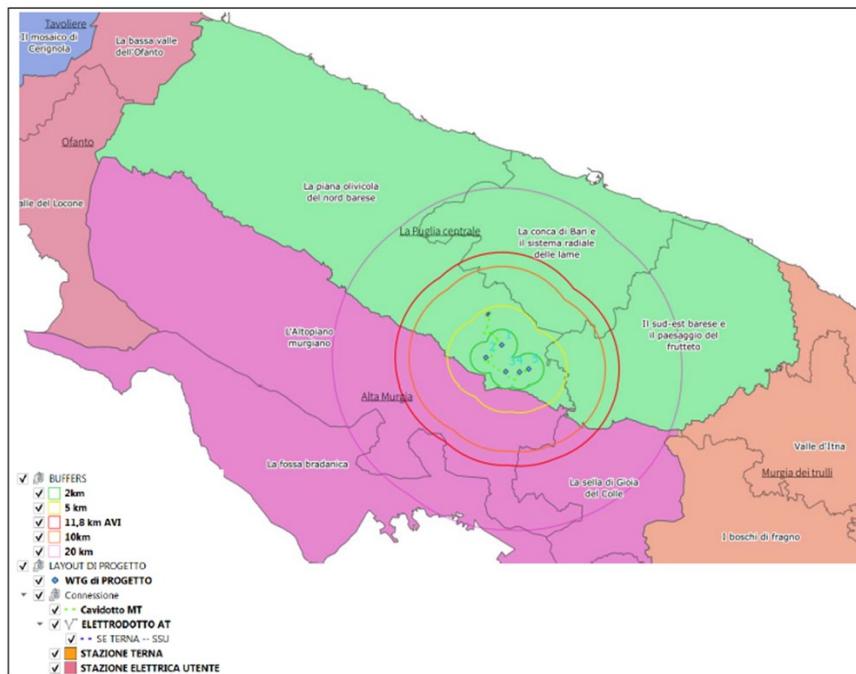


Figura 11 – Ambito e Figura territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito della Puglia Centrale si estende tra l'ultimo gradino della Murgia barese e la linea costiera. Esso è composto da due sistemi principali: la fascia costiera e la fascia pedemurgiana.

Il paesaggio agrario ha caratteri differenti nella zona più pianeggiante – la costa e l'immediato entroterra – e nella zona ascendente, quella pedemurgiana. La prima zona è tradizionalmente più fertile, ed è utilizzata in prevalenza per le colture ortofrutticole irrigue. Propri di quest'area sono i paesaggi – ora residuali – degli orti costieri. Propri della seconda zona sono invece le distese di ulivi, ciliegi, mandorli e vigne sulle prime gradinate carsiche, con le più recenti inserzioni di serre e “tendoni” per l'agricoltura intensiva soprattutto sul versante sudorientale.

Questa sequenza di gradoni, che segnano la graduale transizione dal paesaggio orticolo costiero al paesaggio arboricolo e poi boschivo più tipicamente murgiano, è incisa trasversalmente da una rete di lame, gli antichi solchi erosivi che costituiscono un segno distintivo del paesaggio carsico pugliese, insieme alle doline ed agli inghiottiti. Le lame – solchi carsici i cui bacini si estendono fino alle zone sommitali delle Murge – sono elementi di evidente caratterizzazione del territorio dell'Ambito.

Le lame svolgono un ruolo importante di funzionalità idraulica e allo stesso tempo sono ambienti naturalistici di pregio, dei corridoi ecologici che mettono in comunicazione ecosistemi diversi, dalla Murgia fino al mare. Il reticolo carsico si avvicina ai contesti urbani, talvolta attraversandoli, habitat ad elevata biodiversità.

La fascia costiera si sviluppa da Barletta a Mola di Bari ed è caratterizzata da litorali con zone di rocce poco affioranti – fatta eccezione per le falesie di Polignano, interessate da fenomeni di carsismo marino – con radi esempi di macchia mediterranea.

Alle diverse declinazioni del paesaggio agrario corrispondono elementi distintivi del paesaggio storico rurale. Nell'entroterra, le masserie, gli jazzi, i pagliai e le neviere che hanno costituito il supporto per gli usi agro-pastorali rimangono a testimonianza di una specifica cultura insediativa.

Di questo palinsesto di strutture masseriali spesso fortificate e di architetture rurali diffuse fanno parte anche le linee di parieti in pietra a secco che misurano il paesaggio agrario e ne fiancheggiano la rete viaria, così come le grandi vie di attraversamento storico (tra tutte, la via Appia-Traiana) e di transumanza (come per esempio i tratturi in territorio di Ruvo, Corato, Terlizzi e Bitonto), o gli insediamenti ecclesiastici extra-moenia, spesso di grande pregio architettonico (Chiesa di Ognissanti di Cuti a Valenzano, complesso di San Felice in Balsignano a Modugno).

Le torri, i casini e le ville della fascia costiera e della Murgia bassa fanno invece parte di un sistema antico di insediamenti rurali tipico delle aree degli oliveti, dei vigneti e dei mandorleti. Accanto ai segni del paesaggio antropizzato, permangono tracce di importanti insediamenti del neolitico e di epoche successive. Numerosi siti archeologici – presso Monte Sannace e Ceglie del Campo, come nei territori di Rutigliano, Conversano, Ruvo e Molfetta – e gli ipogei e le chiese rupestri lungo le lame confermano la continuità insediativa dell'Ambito.

Sotto il profilo urbanistico, il proponente, sulla base delle indicazioni contenute nel PUG del **Comune di Grumo**, segnala che le **WTG01** e **WTG02** ricadono in **Zona Agricola E"-VA** (zone agricole soggette a vincoli naturali, comprese negli ambiti naturali), mentre la **WTG03** si colloca in **Zona Agricola E"-AG** (aree agricole con vincoli naturali destinate ad attività primarie di tipo agricolo). I progettisti evidenziano che lo strumento urbanistico vigente non prevede specifiche prescrizioni in merito alla realizzazione di impianti eolici. Per quanto riguarda gli aerogeneratori localizzati nel territorio del Comune di **Cassano delle Murge**, essi ricadono in **Zona da definire – agricola – E** secondo il PRG vigente. Inoltre, viene segnalato che una porzione della **Stazione di Smistamento Elettrico (SSE)** ricade in agro di Toritto, su terreni classificati come agricoli in **Zona E1**.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Pedoagronomica) si evince che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico, sono coltivate a olivo (**WTG01**), mandorlo (**WTG02**), seminativo (**WTG03** e **WTG04**) e ciliegeto (**WTG05**).

Per ciò che attiene gli elementi del paesaggio agrario, il proponente rileva che (Relazione elementi paesaggio agrario) **nell'immediato intorno dell'area d'intervento sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali i muretti a secco, per lunghi tratti divelti**. Non sono stati riscontrati altri elementi caratteristici del paesaggio agrario come gli alberi monumentali, alberature stradali; tuttavia, viene segnalata una modesta presenza di alberature poderali nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi rappresentate da specie di scarso valore ambientale come il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*, Mill. 1768) e il Cipresso (*Cupressus sp*).

Le piante di olivo presenti nell'immediato intorno del sito di intervento non presentano, secondo i progettisti, le caratteristiche di monumentalità così come descritte dall'art.2 della L.R. n.14 del 2007. In corrispondenza dell'area di realizzazione della piazzola e delle opere permanenti della WTG 1, il progetto prevede l'espianto di un oliveto di recente impianto.

Nella documentazione esaminata non si rinviene analisi degli eventuali effetti che la realizzazione dell'impianto avrebbe sulle colture di pregio presenti nel contesto territoriale.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (*STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA*), sono pressoché sufficienti a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Tale giudizio non comprende l'impianto di accumulo elettrochimico (BESS), composto da un insieme di container contenenti batterie agli ioni di litio e unità di conversione e trasformazione, per il quale non sono indicati gli impatti ambientali e le eventuali opere di compensazione e mitigazione.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **BST S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **risulta in contrasto** con quanto disposto dal **D.lgs. 199/2021 e successive modificazioni**. L'area individuata per l'insediamento degli aerogeneratori **ricade interamente all'interno della fascia di rispetto di tre chilometri da beni tutelati ai sensi della Parte II dell' art. 136 del D.lgs. 42/2004**. Tale circostanza determina la **non idoneità** dell'area in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021.
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, si rende necessaria **un'integrazione documentale che fornisca evidenze oggettive circa l'assenza di produzioni agricole a qualità certificata** (es. DOP, IGP, Biologico) nei terreni interessati dal progetto. Inoltre, l'analisi cartografica rileva un'interferenza, entro un raggio di 5 km, tra gli **aerogeneratori di progetto e l'area IBA n. 135 – Murge**, riconosciuta come zona di interesse ornitologico.
- Le opere previste ricadono in **aree agricole con vincoli naturali** (zone E"-VA, E"-AG, E ed E1) nei Comuni di Grumo, Cassano delle Murge e Toritto e gli strumenti urbanistici non prevedono prescrizioni specifiche in merito agli impianti eolici.
- Dal punto di vista agricolo, la documentazione progettuale evidenzia che le aree interessate dall'impianto eolico sono attualmente utilizzate per **colture agricole: oliveto** (WTG01), mandorlo (WTG02), **seminativo** (WTG03 e WTG04) e **cilegeto** (WTG05). Tuttavia, non è chiaramente specificato se il progetto interessa aree coltivate con produzioni di qualità (DOP o IGP) o se possa avere effetti diretti o indiretti su tali coltivazioni.
- Con riferimento al paesaggio agrario, il **proponente segnala la presenza**, nell'immediato intorno dell'area d'intervento, di alcuni elementi tipici quali **muretti a secco**, in parte divelti. Non sono stati individuati alberi monumentali né alberature stradali, mentre si rileva una **modesta presenza di alberature poderali presso alcune abitazioni rurali e ruderì**, costituite da specie di limitato valore ambientale come il Pino d'Aleppo e il Cipresso. Inoltre, in corrispondenza dell'area destinata alla WTG 1, il progetto prevede l'espianto di un oliveto di recente impianto.
- Per quanto riguarda il **rischio di incidenti**, sono stati adottati criteri di valutazione prudenziali. Le distanze di sicurezza risultano rispettate e non si evidenziano criticità in merito a impatti o proiezione di frammenti. Il documento riporta i principali parametri tecnici — tra cui lunghezza delle pale, altezza dell'hub e inclinazione — ed è corredata da una planimetria che rappresenta, su ortofoto, la disposizione degli aerogeneratori e le relative zone di gittata. È inoltre garantito il rispetto delle distanze minime di sicurezza da ricettori sensibili, infrastrutture stradali ed edifici abitati.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono corredate da dettagli operativi e piani attuativi, ad eccezione di quanto previsto per l'impianto di accumulo elettrochimico (BESS).
- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal punto 16 del D.M. 10-9-2010.